

Lo stemma e il gonfalone

Un antico simbolo di Termini Imerese



Lo stemma ufficiale della Città è stato concesso con decreto del Presidente della Repubblica, firmato da Oscar Luigi Scalfaro, il giorno 8 novembre 1993.

Il testo del decreto: sono concessi alla Città di Termini Imerese, in Provincia di Palermo, uno stemma ed un gonfalone descritti come appresso:

Stemma: di azzurro, alla montagna di verde, fondata in punta e uscente dai fianchi dello scudo, sostenente la figura di San Calogero, in maestà benedicente, aureolato d'oro, con il viso e la mano di carnagione, vestito di nero e di argento, la montagna attraversata a destra dalla fanciulla vestita d'oro, il viso, il braccio destro, la gamba destra, di carnagione, capelluta d'oro, la chioma ornata di spighe d'oro, tenente con la mano destra la cornucopia d'oro, colma di frutti e spighe al naturale, essa montagna caricata in punta dalla capretta riposante, di argento, con la testa rivoltata, e, a sinistra, dalla figura di Stesicoro, vestito con la tunica di nero, curvo, il viso e le mani di carnagione, capelluto e barbuto di argento, tenente con la mano destra il bastone di nero, terminante a forcilla, posto in banda alzata, e con la mano sinistra il libro di rosso. Ornamenti esteriori della Città.

Gonfalone: drappo trinciato di rosso e di giallo, riccamente ornato di ricami di oro e caricato dallo stemma sopra descritto con la iscrizione centrata in oro, recante la denominazione della Città. Le parti di metallo ed i cordoni saranno dorati. L'asta verticale sarà ricoperta di velluto dei colori del drappo, alternati, con bullette dorate poste a spirale. Nella freccia sarà rappresentato lo stemma della Città e sul gambo inciso il nome. Cravatta con nastri ricolorati dai colori nazionali frangiati d'oro.